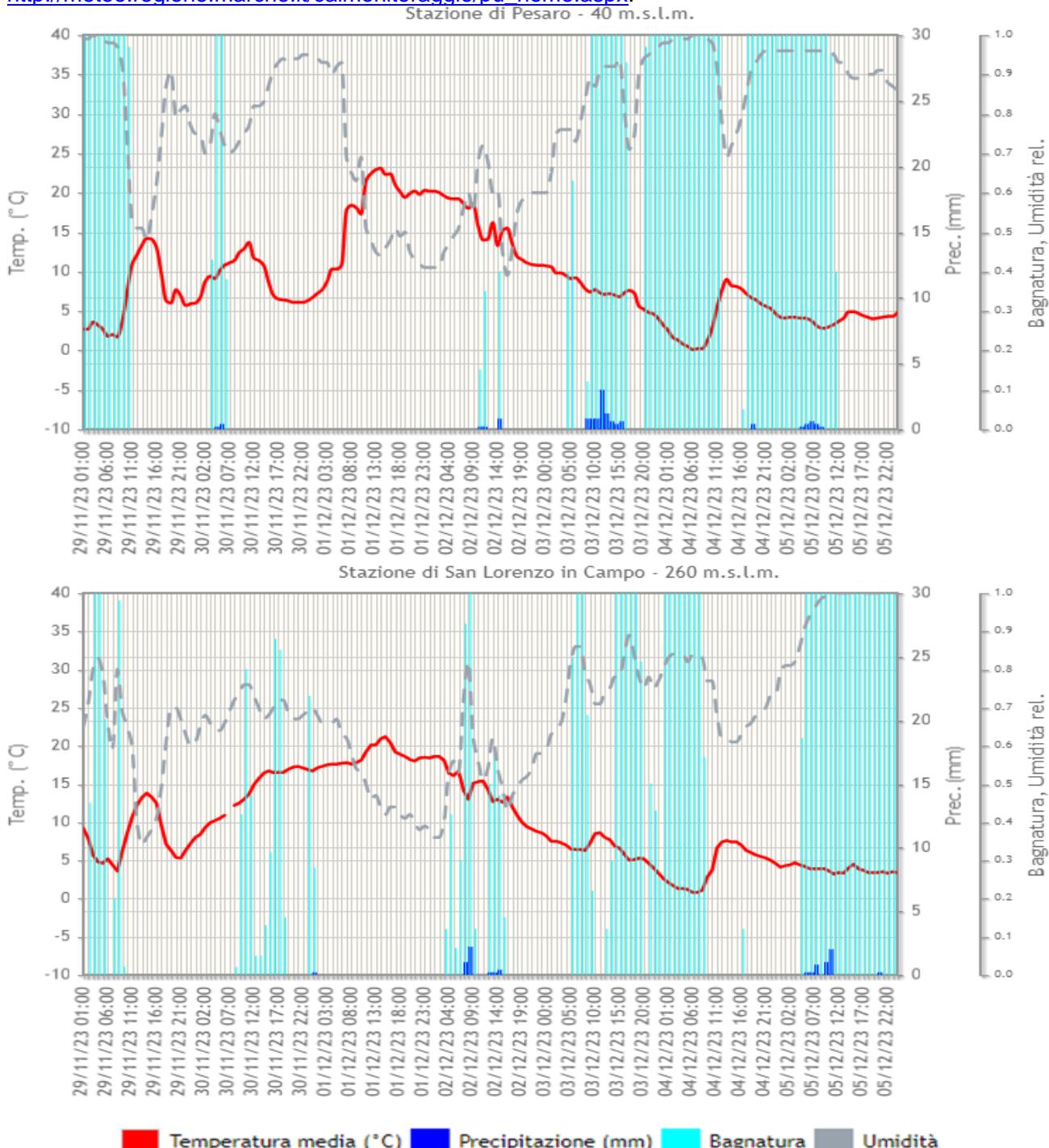


**Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Da segnalare nella settimana appena trascorsa, in particolare nelle giornate di venerdì 1 e sabato 2 un anomalo e sensibile innalzamento delle temperature sia massime sia minime, inoltre negli stessi due giorni si sono registrate folate di vento di notevole entità che hanno causato danni con cadute di alberi e anche scoperchiato tetti, nel proseguo della settimana si sono verificate deboli piogge diffuse sull'intero territorio e le condizioni sono tornate nella normalità e in linea con il periodo: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regionemarche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.



POTATURA INVERNALE DELLA VITE

• Scelta dell'epoca di potatura

Il periodo in cui si effettua la potatura ha significativi effetti sull'epoca di risveglio vegetativo. Una potatura anticipata stimola un risveglio anticipato. Da questo punto di vista, considerata la tendenza di questi ultimi anni ad avere inverni relativamente miti e primavere con pericolosi ritorni di freddo, la scelta del momento

in cui iniziare le operazioni riveste un'importanza crescente.

È quindi chiaro che per i nostri ambienti, anche al fine di ridurre il rischio di danni da gelo in primavera, il momento migliore per eseguire la potatura, soprattutto per le varietà precoci, si colloca approssimativamente nel periodo tardo invernale.

Va in ultimo considerato che i tagli di potatura sono la principale porta di accesso per i funghi responsabili del **Mal dell'esca** (vedi approfondimento di

seguito), e dunque potare all'inizio dell'inverno lascia una finestra temporale molto ampia ai funghi per insediarsi.

• Come influisce sul contenimento di alcune problematiche fitosanitarie

La potatura invernale della vite è importante non solo per ragioni produttive, ma anche perché permette di **ridurre il potenziale di alcune malattie**.

Di seguito, in ordine di importanza, le patologie di cui può essere significativamente ridotta la massa svernante tramite rimozione e bruciatura dei residui della potatura (*paradossalmente aiuterebbe molto anche la rimozione delle foglie cadute, su cui tra l'altro svernano anche le oospore della Peronospora*):

➤ **Il complesso del Mal dell'esca:** Si tratta di un **complesso di patogeni vascolari** che producono fitotossine con alterazione della fisiologia della pianta e contribuiscono alla formazione dei classici sintomi fogliari. Anche gli agenti di Carie, deteriorando il legno, possono contribuire anche irreversibilmente alla riduzione del trasporto della linfa. Sintomi fogliari (vedi foto) e Carie possono essere presenti contemporaneamente nella stessa pianta.



I sintomi fogliari si manifestano tramite l'azione spesso congiunta di diversi fattori:

- tossine prodotte dal pool di patogeni vascolari;
- fisiologia della pianta;
- condizioni meteorologiche (piogge estive e temperature estive miti favoriscono la comparsa dei sintomi).

L'incidenza della malattia tende complessivamente ad aumentare nel tempo ma non la sintomatologia. In pratica la singola pianta:

1. potrà non manifestare il sintomo in maniera costante tutti gli anni;
2. alternerà fasi sintomatiche a fasi remissive (pianta apparentemente sana);
3. non tornerà comunque sana anche se non mostra sintomi per alcuni anni.



Che cosa fare nel vigneto per ridurre la propagazione della malattia:

- Trattamenti disinettanti dopo gelate o grandinate;
- Contrassegnare le piante sintomatiche e potarle separatamente;
- Ridurre al minimo i grossi tagli ed evitare i tagli "rasi";
- Disinfezione dei grossi tagli di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura (con **Ipoclorito di Sodio** o **Salicaternari di ammonio**);
- Slupatura;
- In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio;
- Asportazione, allontanamento e distruzione tramite bruciatura di tutti i resti di potatura e delle piante morte;
- Applicazione diretta sul taglio subito dopo la potatura di (**Boscalid + Pyraclostrobin**) o **Trichoderma atroviride** (♣), oppure a marzo con **Trichoderma asperellum/gamsii** (♣).

- **Oidio:** Il fungo sverna principalmente come cleistoteci sulle foglie cadute a terra o **nella corteccia e nei tralci**. In primavera vengono liberate le ascospore per l'inizio delle infezioni primarie. La diffusione e la severità della malattia dipendono anche dalla quantità di cleistoteci prodotti dalle infezioni tardive verificatesi nell'autunno dell'anno precedente.
- **Botrite:** sverna sui **tralci**, nei residui di vegetazione infetta rimasti a terra, sugli **acini non raccolti**.
- **Escoriosi:** è un'altra malattia fungina in grado di svernare sia come micelio nelle gemme, che come corpi fruttiferi, detti picnidi, **nei tralci infetti** e nelle foglie cadute a terra.

Anche nelle **aziende a conduzione biologica** valgono le indicazioni riportate sopra, per la difesa dal **Mal dell'esca** è possibile utilizzare i prodotti contrassegnati con (♣).

- **Tipi di potatura**

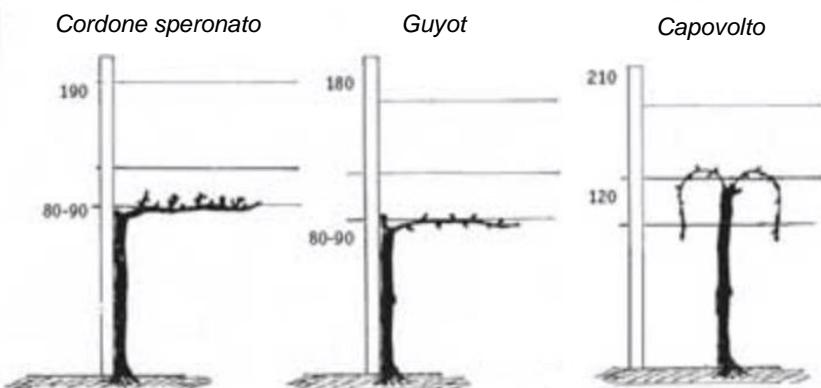
Potatura lunga, corta e numero di gemme: In generale, maggiore è il numero di gemme lasciate e maggiore sarà il carico produttivo, soprattutto se ci troviamo in presenza di terreni ricchi e climi favorevoli.

Il numero di gemme va quindi regolato in funzione della vigoria (maggiore in caso di pianta vigorosa e minore nel caso contrario – vedi tabella sotto).

Al minore il numero di gemme lasciate in un tralcio, maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.

Si distinguono due tipi di potatura, lunga

(tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a varietà con fertilità delle gemme basali media o alta (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto**) è consigliabile su varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio Verdicchio ed in parte Lacrima).



Potatura	N° di gemme (per metro nel caso di cordone speronato)	Quando utilizzarla?
Povera	inferiore a 10	Viti deboli con tralci corti ed esili. Viti vecchie e deperenti. Terreni aridi e poveri.
Ricca	compreso tra 20 e 40	Viti vigorose con presenza di femminelle. Viti giovani e robuste. Terreni ricchi e poco aridi.
Forma di allevamento		Su quali varietà utilizzarla?
Lunga	Guyot e Capovolto**	Verdicchio* e Lacrima*
Corta	Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme***	Montepulciano e Sangiovese

(*) È tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).

(**) **Questa forma di allevamento è sconsigliabile** in quanto **curvature troppo strette** sono controproducenti poiché causano un rallentamento della linfa e, di conseguenza, una disformità di vigoria. Andrebbe quindi sempre sostituita dal Guyot, mantenendo comunque l'accortezza di cui sopra.

(***) Per **preservare la longevità** dell'impianto, si devono ricavare i nuovi speroni il più vicino possibile al cordone permanente. In questo modo si evita che anno dopo anno **si salga verso il primo filo di sostegno**, perdendo parete produttiva.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2023 Finestra Estiva approvate con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro n. 123 del 7 luglio 2023 http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_123_2023_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2023_Fin_Estiva.pdf, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



BOLLETTINO NITRATI

Dal 1 dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2024.

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Nonostante l'annata olivicola particolarmente difficile, **AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca** (ex ASSAM) dà il via alla **21° Edizione della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, per proseguire nel lavoro di caratterizzazione degli oli ottenuti dalla ricca biodiversità olivicola italiana ed offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 13 novembre al 15 dicembre 2023

- dal 15 al 26 gennaio 2024

Quota di partecipazione: 90 €uro pacchetto Rassegna, 120 €uro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione) ad opera del Panel ASSAM.

Modalità di partecipazione e schede di adesione (per azienda e per campione) possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

AMAP - Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" organizza giovedì 7 dicembre 2023, ore 15.00, presso H3 Coworking & Conference Center, in Via Albertini, c/o Gross, 36/ Edificio H3 – ANCONA, il convegno "[Le icone della biodiversità - La biodiversità olivicola marchigiana scopre le sue carte: i risultati del progetto olivi monumentali](#)"

(finanziato dal PSR Misura 10.2 A).

Il Convegno intende presentare i risultati del progetto sugli olivi monumentali delle Marche (finanziato dal PSR Misura 10.2 A), e le ultime novità sulla biodiversità olivicola marchigiana: affinità genetica e compatibilità delle principali varietà delle Marche. Il valore delle piante storiche/monumentali, che rappresentano delle vere e proprie icone della biodiversità, è oltre che nella capacità di produrre olive, nel generare bellezza e valorizzare un territorio, offrendo un prodotto di qualità peculiare, in un contesto ambientale, storico, culturale e paesaggistico capace di emozionare il consumatore; questo in linea con la legge regionale sull'oleoturismo.

È di fondamentale importanza preservare le piante monumentali e gli oliveti storici da una cattiva gestione agronomica e valorizzarli anche alla luce dei cambiamenti climatici, nel rispetto dell'ambiente.

L'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche, le Regioni e le Province autonome, Vi invita a partecipare alla IV EDIZIONE di **IL BILANCIO FITOSANITARIO 2022 e 2023 di Frumento e Mais** che si svolgerà **giovedì 7 dicembre 2023 alle Ore 14.30**. L'evento si terrà in modalità a distanza, per partecipare occorre iscriversi al link: https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZUlc-mprT0pGtEz0frkXA3S7MxmVgvI8_2I

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da DICEMBRE 2023 ad APRILE 2024 il **XLI Corso della SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema **“AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE”** ad **ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC)**.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Dicembre 2023:

Venerdì 15 Dicembre 2023 – ore 19.00

“Le buone pratiche in frantoio per la produzione di qualità dell'olio evo” - PROF. LEONARDO SEGHETTI – Evologo

L'**AMAP** – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **1° Corso di formazione base Tartuficoltura** che si terrà nelle giornate del **12-14-15 dicembre 2023** presso il **Centro Sperimentale di Tartuficoltura in Via Macina, n. 2 – 61048 S. Angelo in Vado (PU)**.

Le **iscrizioni** dovranno pervenire **entro** e non oltre il **07 dicembre 2023**.

Il corso si pone come obiettivo la realizzazione di un'offerta formativa per acquisire conoscenze di base nell'ambito della tartuficoltura: ambiti normativi, tecniche di coltivazione e commercializzazione.

Durata: 3 giorni per un totale di 24 ore.

Destinatari: il corso si rivolge ad una utenza pubblica e privata che intenda acquisire conoscenze di base nell'ambito della tartuficoltura.

Organizzazione: il corso è strutturato in 3 moduli organizzati in 4 ore di lezione e 4 ore di laboratori didattici.

Modalità di svolgimento: è obbligatoria la presenza in aula con una frequenza pari ad almeno l'80% delle ore di lezione. A corso effettuato verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Per la realizzazione del corso verranno utilizzate lezioni frontali con proiezione di slide e laboratori didattici.

SCARICA QUI IL PROGRAMMA – SCARICA QUI LA SCHEMA DI ISCRIZIONE

Per informazioni:

Valeria Belelli - Telefono: 071 808295 - Email: belelli_valeria@amap.marche.it

Cristian Santarelli - Telefono: 071 808330 - Email: santarelli_cristian@amap.marche.it

AMAP è lieta di invitarvi al convegno dal titolo **“L’Agricoltura, strumento d’integrazione sociale per il sistema penitenziario – Il modello marchigiano e la rete pubblico-privati”**.

Il convegno, organizzato in collaborazione con Regione Marche, Provveditorato degli Istituti Penitenziari e Garante dei diritti della persona, si terrà **giovedì 14 dicembre 2023**, presso la **Loggia dei Mercanti di Ancona**, in Via della Loggia, 34 - Ancona.

Il convegno intende capitalizzare e diffondere le esperienze acquisite dagli organizzatori in 15 anni di progetti di agricoltura sociale negli Istituti penitenziari delle Marche.

Il filo conduttore del convegno sarà quindi l’Agricoltura quale strumento trattamentale per il recupero sociale e per favorire l’inserimento lavorativo nel settore agroalimentare e forestale di persone in esecuzione penale o ex detenuti.

Verranno inoltre presentati i risultati di uno studio sociologico sull’impatto delle iniziative di agricoltura sociale sull’ecosistema penitenziario, realizzato nel carcere di Ancona- Barcaglione dall’Università di Urbino.

E’ gradita l’iscrizione al link: <https://forms.gle/q5FMALiRVTcsuLte6>

È disponibile per la consultazione on line ed il download il **Rapporto sul clima in Italia 2022** a cui ha collaborato il Servizio Agrometeorologico Regionale AMAP.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 29 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	9.7 (7)	24.4 (7)	0.3 (7)	77.3 (7)	8.8 (7)
PESARO	40	9.2 (7)	23.4 (7)	-0.2 (7)	78.3 (7)	12.2 (7)
MONDOLFO	90	10.0 (7)	23.3 (7)	0.9 (7)	71.7 (7)	8.6 (7)
MONTELABBATE	110	8.5 (7)	23.0 (7)	-1.5 (7)	76.1 (7)	8.2 (7)
PIAGGE	120	10.2 (7)	23.6 (7)	1.0 (7)	71.3 (7)	9.2 (7)
SERRUNGARINA	210	8.8 (7)	21.0 (7)	-0.2 (7)	57.9 (7)	6.0 (7)
S. LORENZO IN C.	260	9.8 (7)	21.5 (7)	0.3 (7)	68.7 (7)	8.6 (7)
MONTEFELCINO	270	9.0 (7)	21.5 (7)	0.3 (7)	66.4 (7)	7.4 (7)
CAGLI	280	8.8 (7)	20.2 (7)	-2.5 (7)	72.6 (7)	13.0 (7)
ACQUALAGNA	295	8.2 (7)	19.4 (7)	-2.8 (7)	72.3 (7)	20.6 (7)
SASSOCORVARO	340	8.8 (7)	21.0 (7)	1.7 (7)	82.0 (7)	14.4 (7)
S. ANGELO IN V.	360	8.6 (7)	20.6 (7)	-1.4 (7)	79.6 (7)	34.4 (7)
URBINO*	476	8.1 (7)	19.0 (7)	0.6 (7)	84.3 (7)	14.9 (7)
FRONTONE	530	7.1 (7)	16.0 (7)	-0.7 (7)	71.4 (7)	54.0 (7)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino;

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Oggi l'area depressionaria italica appare assai sfilacciata e disunita. Dopo aver scaricato ieri gran parte dell'umidità raccolta, la sua avanguardia è oramai giunta sull'Adriatico e sui Balcani. La traiettoria della lingua che ancora la collega alla depressione madre sul Nord Europa va ad impattare direttamente sull'arco alpino il quale funge quindi da efficace scudo. D'altro lato si nota un nucleo di aria umida in viaggio dalle Baleari che presto giungerà sulle regioni meridionali. Modesti saranno tuttavia gli effetti piovosi, gran parte riconducibili alla Calabria, ma esteso il tappeto di altostrati che copriranno la volta celeste. Decisamente più estesi i dissolvenimenti al centro-nord, più disturbato il Medio Adriatico. Le temperature permangono frizzanti.

Tranne qualche sparuta infiltrazione freddo-umida tracimante dall'Istria e capace di disturbare un po' il settore centrale Adriatico, dunque anche le coste marchigiane, domani la giornata si presenterà generalmente placida. Il tutto nell'attesa dell'arrivo del prossimo protagonista depressionario per venerdì: un nucleo di aria fredda atlantica in ingresso dal Golfo di Biscaglia, il quale impatterà sul Medio Tirreno, con diramazioni sull'Emilia, per poi dirigersi verso Libia e Tunisia. Il maltempo riguarderà anche le Isole Maggiori, mentre il versante orientale della Penisola risulterà più protetto dalla dorsale appenninica, anche se non si esclude qualche disturbo sulla nostra regione tra sabato e domenica. Valori termici stabilmente bassi sino a sabato, poi in recupero da domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 7 Cielo sporcato da cumuli medio-bassi soprattutto sulla fascia costiera centro-meridionale e sino alle ore centrali della giornata. Precipitazioni non si escludono locali piovaschi e acquazzoni al mattino sul settore costiero centro-meridionale. Venti moderati da settentrione sulla costa fino al mattino, ad indebolirsi e a disporsi da occidente nella seconda parte della giornata. Temperature in aumento le minime, stazionarie le massime.

venerdì 8 Cielo coperto da nuvolosità media e alta, più stratificata sulla fascia interna. Precipitazioni non se ne attendono degne di nota. Venti deboli occidentali al mattino, in rotazione da sud-est nella seconda parte della giornata. Temperature in diminuzione le minime, stazionarie le massime.

sabato 9 Cielo molto nuvoloso nella prima frazione della giornata, dissolvenimenti dal settore appenninico specialmente urbinato nel corso del pomeriggio. Precipitazioni non se ne escludono di isolate tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio, semmai più probabili sulla costa centro-settentrionale. Venti moderati settentrionali sulle coste, deboli nord-occidentali sulle zone interne. Temperature in aumento le minime, in diminuzione le massime.

domenica 10 Cielo a tratti parzialmente coperto da nuvolaglia bassa in transito dall'Appennino. Precipitazioni assenti. Venti deboli o a tratti moderati da ovest-nord-ovest. Temperature in crescita le massime.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 13 dicembre 2023**